



Banda in-forma

Questo giornalino nasce dal desiderio di far conoscere l'attività della nostra associazione alla comunità.

Quanto tempo ancora?

Dicembre 2003

"Ala Notizie" pubblica le tappe della ristrutturazione delle aule per i corsi della banda: consegna prevista entro il 2004

Gennaio 2005

"Ala Notizie" pubblica il progetto delle aule didattiche. Si parte?

Luglio 2005

I lavori non partono. Interrogazione comunale: si chiedono le intenzioni della Giunta sui tempi di esecuzione

Luglio 2006

Consegna dei lavori all'impresa esecutrice

Novembre 2006

In ritardo iniziano i lavori, finiti a tempo di record a dicembre ...

Dicembre '06 - novembre '07

Vengono realizzate una serie di opere per rimediare alla cattiva esecuzione dei lavori

Novembre '07 - oggi

I locali per i corsi degli allievi non sono usufruibili, in quanto non ancora realizzati tutti i lavori concordati con la direzione della Banda. Inoltre la sede per le prove non è utilizzabile.

AAA cercasi sede

A rischio il futuro della Banda Sociale di Ala

Il gruppo senza sede è in attesa di risposte che non arrivano

Usciamo con questa edizione speciale del nostro giornalino per rendere partecipe tutta la comunità della particolare situazione in cui si è venuta a trovare la Banda Sociale di Ala. Avremmo voluto anche questa volta essere "in-forma" ma ci troviamo, nostro malgrado, in una posizione "in-ferma". Perché? Perché nonostante il felice periodo che sta attraversando l'associazione, sono venute a mancare le condizioni necessarie per svolgere in modo dignitoso la nostra attività.

A fronte di un importante sviluppo del gruppo, che ha raggiunto un organico di 51 elementi ed una scuola allievi di 60 iscritti, il direttivo ha nel tempo richiesto all'amministrazione comunale un fattivo sostegno.

Correva l'anno 2003 quando il Comune si impegnava a ristrutturare i locali attigui all'attuale sede della Banda, la chiesetta sconsacrata sita in Largo Vicentini, da destinarsi alla gestione dei corsi musicali. Iniziati nel luglio 2006, i lavori sono ad oggi ultimati sulla carta, ma mancano ancora delle opere necessarie a renderli fruibili in modo sicuro. Questo per quanto riguarda i corsi allievi.

La sede, invece, inaugurata nel 1991, era stata progettata per una capienza massima di circa 35 suonatori, disposti su un palco ligneo a gradoni. Oggi questa disposizione non permette di accogliere l'attuale organico: nel gennaio 2007 la direzione della banda ha presentato in Comune il problema e ha proposto una soluzione. Soluzione semplice e senza costi ulteriori per il Comune: sostituire la struttura a gradoni con una struttura piana, permettendo un più razionale sfruttamento degli spazi interni; copertura della spesa assicurata dalle somme rimaste inutilizzate per la ristrutturazione dei locali attigui. Solo dopo un anno

di ripetute e infruttuose richieste, finalmente, all'inizio dell'estate 2008, si è riusciti nell'intento di sbloccare l'iter burocratico. Fiduciosi di veder ultimati i lavori per l'inizio dell'attività autunnale, ci si è prodigati per sgomberare la sede e permettere così l'esecuzione dei lavori. Ad oggi la sede è vuota e regna il silenzio, unica risposta alle nostre domande.

In conclusione: la banda si ritrova senza sede e i giovani allievi sono dimenticati da ormai 3 anni in quella che doveva essere una sistemazione provvisoria (locali di proprietà della Famiglia Cooperativa nel piazzale della ex cartierina).



La sede della Banda Sociale di Ala, la chiesetta sconsacrata di San Giovannino in L.go Vicentini. La sala interna è in attesa di essere adeguata all'accresciuto organico del gruppo

La banda in trasferta... forzata

A rompere l'esilio non bastano nemmeno 635 firme

Dopo 126 anni di attività sul territorio di Ala, per gli alensi e in mezzo agli alensi, **la banda è costretta a fare prove in un altro Comune**, perché non può utilizzare la propria sede.

A due anni dall'inizio dei lavori nei locali attigui la chiesetta di San Giovanni, destinati ai corsi di musica per i 60 giovani allievi ma non ancora usufruibili da essi, ora la banda non ha nemmeno più a disposizione la propria sede (la chiesetta sconsacrata di San Giovannino sita in Largo Vicentini), a causa dei ritardi burocratici che bloccano le autorizzazioni in Comune.

Dallo scorso mese di giugno la situazione è divenuta insostenibile. Si è quindi richiesto all'amministrazione comunale (a conoscenza del problema fin dal gennaio 2007) di poter utilizzare l'aula magna delle scuole medie di Ala, ma dopo soltanto due settimane è arrivato lo "sfratto" per lasciare il posto alla manifestazione "Ala, Città di Velluto". Solo grazie alla generosità del parroco di Pilcante, don Giuseppe Soini, i bandisti hanno potuto continuare la propria attività presso l'oratorio della frazione.

Con la ripresa delle attività ricreative, la sala messa a disposizione è però dovuta ovviamente ritornare al suo utilizzo originario a favore dei ragazzi di Pilcante, cosicché la banda ha dovuto affidarsi alla bontà di un altro gruppo bandistico della Vallagarina che, comprendendo la criticità della situazione, ha messo a disposizione la propria sala prove.

La Banda di Ala attende

l'autorizzazione comunale alla rimozione del palco armonico (vedi articolo precedente). Autorizzazione che, dopo due mesi dal parere favorevole espresso dalla Sovrintendenza dei Beni Architettonici della Provincia di Trento, non è però ancora uscita dagli uffici di Piazza San Giovanni.

Oltre al disagio di dover far spostare decine di persone ogni settimana in un altro Comune per fare prove, l'associazione, che ha da sempre animato la

scena culturale cittadina e si è dimostrata disposta a collaborare con il Comune di Ala per tutte le manifestazioni proposte, ha dovuto registrare l'insensibilità dell'amministrazione nei confronti di alcune sue richieste. Richieste che d'altronde non provengono unicamente dalla banda, ma che sono condivise anche dalle **635 persone che hanno messo la propria firma** sulla sottoscrizione effettuata lo scorso novembre a favore del complesso musicale.

Il Comune è stato più volte informato della situazione, l'ultima volta con lettera protocollata in data 17 settembre '08: lettera che, come molte altre, non ha ricevuto risposta. Le uniche risposte sono state delle promesse: alcune rispettate, come il contributo per l'acquisto di strumenti, altre, fondamentali, come quelle di una sede, dimenticate. La cosa che fa male non è il non essere accontentati, ma il non ricevere risposte: **chiedere è lecito, rispondere è cortesia.**

L'impegno della banda a favore dei ragazzi

Possibilità di vivere la musica in gruppo e crescere così assieme

Ai primi di ottobre sono ripresi i corsi di formazione musicale promossi dalla Banda. Ma non senza difficoltà.

Negli ultimi anni si è registrato un vero e proprio **"boom" di iscrizioni** alle lezioni. Si è infatti passati dai circa 20 allievi di qualche anno fa agli attuali 60, con un notevole incremento di impegno da parte della direzione dell'associazione. Anche la riorganizzazione del corpo insegnanti da parte della Federazione Trentina dei Corpi Bandistici ha rischiato di lasciare a piedi circa un terzo degli allievi. Tuttavia alla fine il direttivo della banda, dopo lunghe trattative, è riuscito a scongiurare il pericolo.

Nonostante si siano ottenute le condizioni necessarie per garantire questo servizio alla comunità, rimangono delle difficoltà.

Le aule dove svolgere le lezioni ad esempio. Da ormai tre anni vengono utilizzati i locali di pro-

prietà della Famiglia Cooperativa nel piazzale ex cartierina. Qui si debbono svolgere contemporaneamente corsi di formazione diversi (visto che, ora, siamo anche senza sede) e gli spazi non sono più sufficienti. Da qualche anno è nata anche la **Junior Ala Band**, un gruppo musicale dove i giovani bandisti hanno la possibilità di vivere la musica in gruppo e crescere così assieme, ma manca il posto dove potersi trovare.

Tenete presente infine, cari lettori, che già da tre anni la Banda Sociale di Ala, chiede al Comune di **adeguare il contributo**

previsto per la scuola allievi dell'associazione, proporzionalmente all'accresciuto numero di iscritti. Questione che è stata anche presentata lo scorso anno in un'audizione in Giunta, senza successo. Il mancato adeguamento ha costretto la Banda a ritoccare la quota di iscrizione a carico delle **famiglie**.

La nostra sensazione è che manchi la volontà dell'amministrazione comunale di Ala per sbloccare questa situazione che mette in dubbio la possibilità di poter continuare questa attività a favore dei giovani locali.

